

Verso una nuova Strategia Europea sulla Disabilità 2021 - 2030

L'attuale Strategia Europea sulla Disabilità 2010-2020 (EDS) ha identificato 8 aree principali di azione: accessibilità, partecipazione, uguaglianza, occupazione, istruzione e formazione, protezione sociale, salute e azione esterna e mira a creare un'Europa senza barriere.

L'EDS si è conclusa nel 2020 e la Commissione Europea la sta attualmente valutando. Nonostante i numerosi miglioramenti e le normative dell'UE come **l'Atto Europeo sull'Accessibilità, la Direttiva sull'Assistenza Sanitaria Transfrontaliera o i Diritti dei Passeggeri Ferroviari**, le persone con disabilità devono ancora affrontare difficoltà e discriminazioni nella vita di tutti i giorni.

Alla luce di ciò, la Federazione Internazionale per la Spina Bifida e l'Idrocefalo (IF) desidera presentare le sue raccomandazioni per l'EDS post-2020.

Perché è importante avere una Strategia sulla Disabilità?

Avere un EDS significa che esiste un documento che stabilisce e definisce le priorità e le azioni per le politiche sulla disabilità a livello europeo e nazionale. Questo documento può essere utilizzato: per garantire e contribuire alla piena attuazione della CDPD a livello europeo e nazionale; per l'advocacy, per proteggere i diritti e migliorare i servizi per le persone con disabilità, comprese le persone che convivono con Spina Bifida e/o Idrocefalo (SBI); per ricordare alla Commissione Europea i suoi obiettivi per le politiche sulla disabilità; e per combattere la discriminazione, le disuguaglianze e gli stereotipi contro le persone con disabilità.

Le raccomandazioni di IF

La prossima Strategia dovrebbe:

1. *Avere il proprio budget.* Per avere una strategia forte e ambiziosa, avere un budget aiuterà nell'attuazione delle politiche sulla disabilità.
2. *Garantire la piena attuazione dell'UN CDPD.* Proteggere e garantire i diritti delle persone con disabilità è vitale. La Commissione Europea e gli Stati Membri dell'UE dovrebbero garantire che le future politiche e legislazioni sulla disabilità siano allineate con la CDPD.
3. *Essere collegati al Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.* Il Pilastro Sociale definisce 20 diritti che stanno rendendo l'Unione Europea più inclusiva ed equa e un'Europa più sociale. L'implementazione dei 20 diritti dovrebbe andare di pari passo con il prossimo EDS, in particolare con il Principio 1. Istruzione, formazione e apprendimento permanente, Principio 9. Equilibrio tra lavoro e vita privata, Principio 16. Assistenza sanitaria e Principio 17. Inclusione di persone con disabilità.
4. *Garantire dati disaggregati sulle persone con disabilità in base al sesso, ai gruppi di età e ai tipi di disabilità.* Per combattere la discriminazione nei confronti delle persone con disabilità e per progettare politiche sulla disabilità, abbiamo bisogno

di dati precisi sulle persone con disabilità e in particolare sulla SBI.

5. *Prestare attenzione a categorie specifiche di persone.* I più vulnerabili sono sempre le donne con disabilità, i bambini con disabilità, i neonati con disabilità e le persone anziane con disabilità.
6. *Disabilità all'interno delle istituzioni dell'UE.* È importante avere un punto di riferimento sulla disabilità nelle principali istituzioni dell'UE (Commissione Europea, Parlamento Europeo e Consiglio Europeo). Inoltre, il dipartimento disabilità della Commissione Europea dovrebbe essere trasferita al Segretariato Generale. In questo modo, il dipartimento disabilità sarà rafforzato in termini di risorse finanziarie e umane e la disabilità sarà integrata in tutte le politiche e legislazioni dell'UE.
7. *Disabilità in tutte le politiche e legislazioni dell'UE.* La disabilità non dovrebbe essere collegata solo all'inclusione sociale, ma anche all'occupazione, all'istruzione, all'accesso all'assistenza sanitaria, all'accesso al digitale, allo sport, ai trasporti, alla salute mentale, ecc.
8. *Migliorare la dimensione della salute.* L'accesso a servizi sanitari di qualità a prezzi accessibili è vitale per le persone che convivono con SBI. Ciò potrebbe essere migliorato (1) formando e informando gli operatori sanitari sulla SBI; (2) creazione di ospedali e/o cliniche multidisciplinari; (3) migliorare la direttiva sull'Assistenza Sanitaria Transfrontaliera.
9. *Spingere per sbloccare la direttiva contro la discriminazione.* Una delle azioni del prossimo EDS dovrebbe essere quella di sbloccare questa direttiva. Nel 2008, la Commissione Europea ha presentato una direttiva per proteggere i cittadini al di fuori del mercato del lavoro da tutti i tipi di discriminazione come: età, disabilità, orientamento sessuale o credo religioso ecc. Tuttavia, questa proposta di direttiva è stata bloccata dal Consiglio dal 2008, poiché gli Stati Membri non sono d'accordo su questa proposta.
10. *Essere collegati agli SDGs.* Il prossimo EDS non dovrebbe solo monitorare e garantire che le politiche e le legislazioni siano allineate con la CDPD, ma anche che gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) siano raggiunti.
11. *Essere collegati al Semestre Europeo,* in modo che gli obiettivi EDS vengano monitorati ogni anno attraverso il processo del Semestre Europeo e la dimensione della disabilità venga rafforzata nell'ambito del Semestre Europeo.

IF spera che la Commissione Europea lanci presto il prossimo EDS per il 2021-2030 e si impegni a nuove politiche e legislazioni sulla disabilità. Abbiamo bisogno di una strategia forte e ambiziosa sulla disabilità per garantire che tutte le persone con disabilità, comprese le persone che convivono con SBI, possano esercitare i propri diritti a livello europeo e nazionale.